

DIARIO di VIAGGIO

della Cassa Rurale Alta Vallagarina



**Cassa Rurale
Alta Vallagarina**
Banca di Credito Cooperativo

02

Spedizione in A.P. - 70%DCB Trento - Taxe Percue - Editore Cassa Rurale Alta Vallagarina
Registrazione Tribunale di Rovereto n. 258 registro stampe del 14/10/2004
Direttore responsabile: Walter Liber - Ufficio stampa e comunicazione Federazione Trentina della Cooperazione
Coordinamento e testi: Luisa Pachera - Realizzazione e Stampa: Edizioni Osiride, Rovereto - Periodicità semestrale

2009

Solidità e ottimismo nel futuro della Cassa Rurale Alta Vallagarina

Incontro con il presidente Adriano Orsi

La fine di ogni anno è il momento giusto per fare il punto della situazione, per verificare gli obiettivi raggiunti e predisporre quelli futuri. Il presidente Adriano Orsi ci guida in questo percorso.

Quale ruolo ha la Cassa Rurale nel momento attuale?

La nostra azienda è il motore economico dei paesi che vivono e lavorano tra Trento e Rovereto, ha quindi un ruolo particolarmente significativo perché rappresenta un elemento di unione tra le comunità di Calliano, di Besenello, di Nomi e di Volano che si rapportano direttamente con le città vicine.

Un compito di forte sostegno locale, quindi.

Indubbiamente, per scelta il nostro istituto non ha aperto sportelli in realtà lontane dalla nostra, ma ha voluto mantenersi legato al territorio, offrire servizi di ottima qualità ai suoi clienti, cioè alle famiglie e alle imprese che risiedono nei nostri paesi. Questa impostazione voluta dal consiglio di amministrazione già in passato, rimane tuttora valida perché ci permette di mantenere un rapporto privilegiato con la nostra clientela, un rapporto improntato sulla fiducia e sulla familiarità. Continueremo così anche in futuro.

Cosa possiamo aspettarci dal 2010?

Il prossimo anno sarà un momento di transizione. La gente avrà di sicuro un atteggiamento più positivo nei confronti dello sviluppo economico, ma in generale la ripresa sarà lenta e ci vorrà del tempo per uscire del tutto dalla crisi. Noi, comunque, siamo qui, pronti a sostenere le famiglie e le imprese che soffrono la contingenza economica del periodo.

Avete attuato in tal senso particolari iniziative?

Certo, già da prima che lo Stato lo suggerisse, noi abbiamo previsto la sospensione tem-



Presidente e Direttore nel corso dell'ultima assemblea dei soci

poranea delle rate dei mutui per le aziende che si trovano in difficoltà. Questo è solo un esempio delle iniziative intraprese a favore della nostra clientela.

Il bilancio della Cassa Rurale risentirà di questa situazione?

Non dobbiamo lamentarci, la nostra azienda è solida per cui il bilancio di quest'anno sarà buono, anche se non eccellente come in passato. Volendo potremmo avere utili maggiori, ma a pagarli sarebbero i nostri soci e questo non fa parte della nostra filosofia.

E per il futuro?

Per il futuro auguro alle nostre comunità di rimanere autonome, efficienti e decorose come sono ora, di mantenere la qualità dei servizi e delle offerte culturali senza decadere a mera periferia cittadina. La nostra Cassa Rurale si spenderà in questa direzione. Auguri di Buon Natale e di felice Anno nuovo a tutti i soci e alle loro famiglie.

La parola al direttore

Secondo il direttore Giorgio Cainelli, la Cassa Rurale Alta Vallagarina ha consolidato negli anni il suo patrimonio, che oggi supera i 29 milioni di euro, un valore che produce reddito senza generare costi e che ha consentito di sostenere anche quest'anno l'economia locale con risposte concrete alla domanda di credito di aziende e famiglie. Nel settore imprenditoriale l'azienda ha aderito e sostenuto tutte le iniziative avviate a livello provinciale per il rilancio dell'economia. Le Casse Rurali hanno avuto un ruolo determinante erogando il 90% del credito agevolato concesso alle imprese in collaborazione con i consorzi di garanzia: Confidi, Cooperativa artigiana, Cooperfidi. Verso i privati, la Cassa ha operato con il medesimo approccio, cercando di risolvere le situazioni di crisi sui mutui casa. Difficoltà causate da una riduzione del reddito disponibile nelle famiglie, che è stato affrontato dilazionando scadenze e riducendo l'importo delle rate mensili dei finanziamenti.

La crisi ha avuto influenze nei vostri interventi con il mondo dell'associazionismo?

Nonostante la riduzione dei margini, non abbiamo diminuito i nostri contributi e abbiamo garantito adeguate risorse alle associazioni e agli istituti scolastici del territorio.

Quali attività particolari avete svolto nel 2009?

Abbiamo promosso una forte campagna di sensibilizzazione della clientela nel campo della sicurezza da frodi informatiche. Ad oggi il 98% dei nostri clienti che utilizzano il servizio di internet banking, è dotato del token, uno strumento elettronico che garantisce la massima sicurezza contro i rischi di frode informatica. In queste settimane, inoltre, presentiamo dei nuovi prodotti per la clientela. Il *Conto Music Tech*, un nuovo conto a pacchetto per privati e famiglie, e *Sicresce Sereno*, un investimento assicurativo a capitale certo e garantito realizzato in collaborazione con le Casse Rurali Trentine e Itas Vita.



Una storia a lieto fine per la sede di Nomi della Cassa Rurale Alta Vallagarina



L'edificio prima della ristrutturazione

Nel centro del paese di Nomi c'è una piazza che ha una storia lunga e a lieto fine. Si chiama Springa e sui suoi lati trova posto il Municipio, la Famiglia Cooperativa e ora anche la nuova sede della Cassa Rurale Alta Vallagarina.

Da sempre la piazza è il centro nevralgico del paese, un luogo di transito, ma anche di vita, dove la gente s'incontra e crea legami, consolida amicizie... Col tempo i palazzi che la circondano sono stati rimodernati secondo precisi criteri estetici, fino a poco fa ne rimaneva uno a rovinare il paesaggio, un edificio antico nel suo nucleo storico, ma che nei primi anni del dopoguerra è stato ampliato in modo decisamente deturpante. Da qualche settimana non è più così e la piazza è finalmente armonica nei suoi diversi aspetti. L'edificio fatiscente, infatti, è stato rinnovato al punto che ora rappresenta un elemento d'orgoglio della piazza e dell'intera comunità. Lì trova posto la nuova sede della Cassa Rurale Alta Vallagarina.

“A Nomi avevamo bisogno di una sede nuova della Cassa per migliorare il servizio ai nostri soci e clienti”, dice il vicedirettore Michele Goller con orgoglio, “avremmo potuto aprirla ovunque, ma abbiamo preferito fare un intervento mirato per abbellire il paese e rendere un servizio all'intera comunità.” La ristrutturazione del palazzo ha infatti modificato drasticamente l'immagine della piazza principale, riconsegnandola a Nomi in tutto il suo splendore.

“La sollecitudine a intraprendere questa impresa ci è venuta proprio dai soci e dagli amministratori di Nomi”, continua Goller, “ora la nuova sede gode della giusta funzionalità,

è posta a piano terra di un edificio bello ed efficiente, e al suo interno offre lo spazio alla riservatezza che il servizio bancario richiede.” Tutti contenti, quindi, il paese che ha una piazza vestita a festa, la Cassa Rurale con la sua sede nuova e anche i privati proprietari degli appartamenti posti al secondo piano che hanno creduto nell'intervento di risanamento. Ed è contento anche Emiliano Leoni, l'ingegnere che ha progettato la ristrutturazione dell'edificio e che ha seguito con passione i lavori dal loro inizio alla fine. Lui ha lo studio a Rovereto, ma rivendica con fierezza le sue origini locali, non a caso conserva con cura il suo primo libretto di risparmio emesso dalla vecchia Cassa Rurale di Nomi.

“C'è motivo di essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto”, dice l'ingegnere soddisfatto, “nel momento in cui appare chiara la fragilità della Terra e l'insostenibilità dei nostri consumi energetici, noi siamo riusciti a creare un edificio bello, funzionale e rispettoso dell'ambiente. Possiamo esserne fieri.” Il palazzo è infatti certificato come “CasaClima di fattore B” e nei prossimi mesi riceverà la targhetta che ne attesta l'alto valore. Questo significa che nella sua costruzione sono state applicate tecnologie che riducono considerevolmente il suo consumo energetico e il suo impatto ambientale.

“I 34 litri di gasolio per mq all'anno che servivano prima per riscaldarla, ora sono diventati 4”, spiega entusiasta Leoni, “abbiamo ridotto dell'88% le emissioni di CO₂ con un risparmio pari a 60 tonnellate annue, cifra che corrisponde alla quantità prodotta da 38 automobili che percorrono 10.000 km o al consumo annuo di energia elettrica di 30 famiglie.”

L'edificio è quindi un gioiello della moderna tecnologia costruttiva, a vederlo sembra solo un bel palazzo, simile ai tanti che arricchiscono i centri storici dei nostri paesi, ma è stato costruito secondo una tecnologia d'avanguardia controllata da CasaClima di Bolzano e da Emiliano Leoni che ne è Consulente esperto. “Il risultato è stato ottimo”, continua l'ingegnere, “ma io non avrei fatto niente senza l'entusiasmo delle maestranze che hanno condiviso pienamente il progetto. Un entusiasmo che forse ci deriva dal fatto di essere tutti soci della Cassa Rurale e di sentirci quindi doppiamente coinvolti nel nostro lavoro.”

Il progetto ha preso il via nel 2003, ma i lavori sono iniziati solo nel maggio del 2008 e sono terminati nel settembre 2009, dopo numerose e prolungate soste dovute all'imperversare del maltempo. Ora guardando l'edificio si vede una struttura dallo stile elegante e tra-



La nuova sede della Cassa Rurale



L'interno della nuova sede

dizionale, la sua base è solida com'è solida la Cassa Rurale che vi risiede, salendo nei piani sovrastanti s'incontrano la bellezza delle finestre bifore con le imposte in legno e i contorni in pietra, e la leggerezza della parte superiore che porta le vibrazioni della luce fino al cornicione del sottotetto.

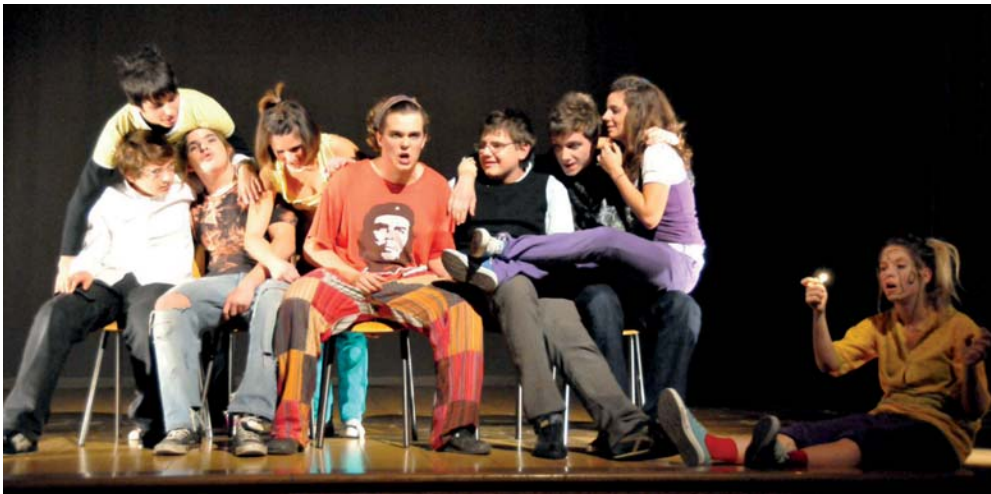
“Le maestranze che hanno lavorato a questo progetto sentono l'orgoglio civile di quanto hanno fatto”, termina l'ingegnere Leoni, “tutti hanno dato molto, ma hanno anche ricevuto molto, ora possiedono conoscenze tecniche che prima non avevano e che saranno spese altrove, per realizzare altre case ugualmente *buone e belle*.”

La Cassa Rurale Alta Vallagarina è stata fautrice di questo processo di crescita che ha coinvolto l'intero paese. “Ma non ci fermeremo qui”, conclude il vicedirettore Goller, “oltre ad aver arricchito la piazza col nuovo edificio e allargata la strada adiacente, ora ci piacerebbe che la nostra vecchia sede fosse utilizzata dalla comunità. Stiamo parlandone con la parrocchia, speriamo in bene...”



La Filodrammatica San Genesis di Volano

Novanta anni di passione per il teatro



I giovani della Filodrammatica San Genesis

Nata il 6 gennaio del 1920 come *Circolo Giovanile Santa Cecilia*, la compagnia di teatro amatoriale di Volano prende il nome di *Filodrammatica San Genesis* alla fine degli anni Quaranta. Per molti anni svolge la sua attività in case private o in spazi occasionali, poi tutto diventa più facile, con l'inaugurazione del Teatro Concordia voluto da don Morghen, le viene infatti assegnata la sede in cui tuttora opera. Al momento gli associati sono una ventina, s'incontrano tutti i martedì sera sotto la guida del presidente Attilio Raffaelli.

“Nostro punto d'orgoglio è la presenza tra noi di una decina di giovani”, dice Loreta Tovazzi, cassiera della compagnia e anima del direttivo della filodrammatica, “grazie a loro siamo riusciti a rinnovarci e a mantenerci in contatto con la realtà e con la popolazione che negli anni ha cambiato gusti e aspettative nei confronti del teatro. Sono giovani che hanno un alto livello di preparazione e che hanno arricchito il nostro repertorio in gran parte dialettale, con rappresentazioni più classiche e impegnative. L'ultima in ordine di tempo è *Aspettando Godot* di Samuel Beckett che ha avuto successo e si appresta ora alle prossime repliche.” L'arrivo nella compagnia di forze nuove e giovani non è un caso fortuito, ma il risultato dell'attuazione di un progetto che ha visto coinvolti i bambini e gli adolescenti del posto. “Anche quest'anno siamo riusciti a realizzare un laboratorio teatrale molto apprezzato sia dai piccoli che dai genitori”, continua la signora Tovazzi, “è stato tenuto da Annalisa Morfella, una professionista molto brava che ha saputo stimolare i bambini e renderli partecipi alla realizzazione di uno spettacolo sulla vecchia *masera tabacchi* di Volano. L'iniziativa ha avuto successo e ci ha dato grandi soddisfazioni.”

Il laboratorio è stato realizzato in collaborazione con la scuola elementare, con quella musicale e con l'Amministrazione comunale di Volano. La filodrammatica è un'associazione che sa lavorare in rete, collabora, infatti, con le altre realtà sociali e istituzionali del territorio per realizzare iniziative popolari che coinvolgono la gente del posto. Sa anche proporre interessanti percorsi innovativi. È di quest'anno, per esempio, la realizzazione di un concorso letterario che ha visto la partecipazione entusiasta di numerose persone, dal bambino di nove anni all'anziano novantenne. *Volano scrive* è stato vinto nel 2009 dalla giovane Astrid Panizza con il testo *Senza parole*, per il prossimo anno c'è ancora tempo per organizzarsi.

“Per festeggiare il novantesimo anniversario della fondazione della filodrammatica”, conclude Loreta Tovazzi, “ci piacerebbe dar vita a una nuova compagnia in grado di mescolare l'energia degli attori più giovani con l'esperienza di quelli più maturi, coinvolgendo magari anche chi ha lasciato il palcoscenico ma ne sente ancora il fascino e la nostalgia.”

Gruppo Amatori Calcio Besenello

Tra sport e volontariato



La formazione 2009-2010
del gruppo Amatori Calcio Besenello

Quando il calcio diventa passione espressa su un rettangolo erboso, il pensiero corre al Gruppo Amatori Calcio di Besenello. Il presidente è Nicola Dallacosta, la guida tecnica è invece affidata a Massimo Coser, nella duplice veste di allenatore e di giocatore. L'organico conta una trentina di persone che risiedono nei centri serviti dalla Cassa Rurale, sponsor della squadra.

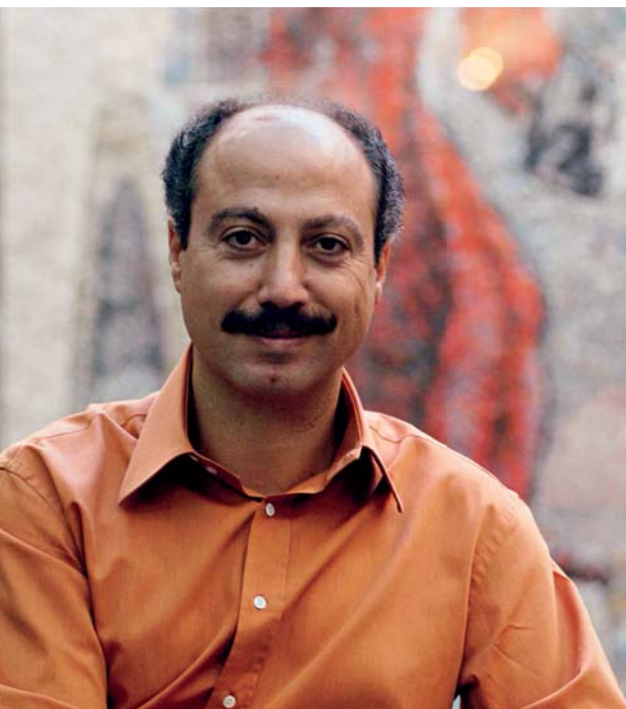
Nato una ventina di anni fa, il Gruppo è impegnato nel campionato amatoriale della Federazione Italiana Giuoco Calcio. “Negli ultimi due anni abbiamo raggiunto i play off per due volte”, osserva Manuel Volani, “non altrettanto positivo è stato il rendimento dello scorso campionato, ma noi non disperiamo perché lo sport è la metafora della vita e quindi gli alti e bassi vengono vissuti e accettati un po' da tutti. Infatti la squadra si è prontamente ripresa in questa stagione e, alla fine del girone di andata, appena terminato, siamo al secondo posto in classifica”.

L'impegno agonistico si unisce a quello organizzativo. Nei mesi di giugno e luglio si allestisce il *Torneo di Besenello*. Sono ventuno le edizioni di questa rassegna che è stata ospitata fino al 2000 a Mezzomonte e di seguito spostata sul fondovalle per chiamare a raccolta le migliori espressioni del calcio nostrano. Il Gruppo Amatori calcio di Besenello è una società che si esprime non solo con un pallone ai piedi, ma usa anche la testa, il cuore e le mani. “È per noi motivo di orgoglio partecipare attivamente alle manifestazioni realizzate sul nostro territorio”, aggiunge infatti Volani, “alla *Magnalonga*, come in altre occasioni, siamo sempre pronti a dare una mano”.



Personaggi in Alta Vallagarina

Incontro con Carmine Abate scrittore, insegnante e uomo di cultura



Carmine Abate

Autore di numerosi romanzi, racconti e saggi che lo hanno reso famoso in Italia e all'estero, Carmine Abate vive da tempo con la famiglia a Besenello, un paese che considera punto d'incontro dei mondi che lo hanno visto nascere, crescere e diventare uomo di cultura.

Carmine Abate, infatti, viene da lontano. Nasce a Carfizzi, un paese *arbëresh*, ovvero di lingua albanese, dove cresce immerso in una cultura ricca di storia e tradizioni. Compie gli studi a Crotone e a Bari, ma ancora ragazzo comincia a viaggiare per raggiungere il padre emigrato in Germania. Per alcuni anni, infatti, lascia la Calabria per recarsi ad Amburgo dove lavora durante i mesi delle vacanze estive e intanto impara la lingua tedesca.

Dopo la laurea in Lettere si trasferisce prima in Valtellina, poi ad Amburgo e più tardi a Colonia, per insegnare ai figli degli emigranti italiani. La Germania così diventa la sua seconda patria, un luogo amato che gli permette di conoscere a fondo la vita, le emozioni e le aspettative della comunità italiana che vi risiede, elementi che costituiscono un tema centrale della sua narrativa.

Nel 1984 pubblica in tedesco la sua prima raccolta di racconti, a questa seguono saggi e romanzi che lo vedono vincitore di prestigiosi premi e che lo rendono famoso a livello internazionale. *La festa del ritorno* è stato finalista al premio Campiello. I suoi libri sono editi dalla Mondadori e vengono, ben presto, tradotti in numerose lingue.

Negli anni Ottanta si trasferisce in Trentino, dove dal 1993 risiede stabilmente e insegna. "Ho scelto di vivere in un luogo equidistante dal mio paese d'origine e da Amburgo; qui mi trovo bene perché il Trentino in quanto terra di confine è *terra di contatto* tra i popoli e le persone; a me sembra di vivere in una realtà che è simbiosi e sintesi del Sud e del Nord dell'Europa, e che mi consente di arricchirmi culturalmente e umanamente", dice Carmine

Abate convinto, "io non voglio rinunciare a nessuna delle diverse culture che mi hanno formato, voglio vivere per *addizione* e non per sottrazione. Qui posso farlo."

Interessante è il rapporto intessuto dallo scrittore col paese in cui vive. "A Besenello mi trovo molto bene, mi affascina il paesaggio che mi circonda, quando mi affaccio al mio balcone vedo il castello, che avevo già notato nei lunghi spostamenti tra la Calabria e la Germania, di notte sembra sospeso, quasi una metafora della mia vita... Forse non è un caso che abbia scritto qui la maggior parte dei miei libri." L'attaccamento per questo paese appare chiaro anche nel suo ultimo romanzo *Gli anni veloci*, uscito nel 2008 e da poco ripubblicato negli Oscar Mondadori (246 pagine, 9 euro), una storia d'amore, di sport e di musica che si dipana dagli anni Settanta ai giorni nostri e che mostra scorci interessanti di Besenello. "Il 2 marzo uscirà negli Oscar Mondadori il mio prossimo libro, una serie di racconti inediti che ho scritto negli ultimi quindici anni", termina Carmine Abate, "in uno di essi parlo di Besenello e del motivo che mi ha portato a sceglierlo come luogo per viverci." Uno stimolo in più per leggere questa nuova opera che di sicuro sarà interessante come le precedenti.



Sì cresce Sereno,

Assicurati un risparmio adatto ai tuoi gusti

Sì cresce Sereno è il nuovo prodotto assicurativo che la Cassa Rurale Alta Vallagarina in collaborazione con le Casse Rurali Trentine e ITAS Vita ha ideato per proteggere i propri clienti e le loro famiglie e per garantire loro un risparmio certo. È la soluzione giusta per chi vuole risparmiare e nel contempo desidera disporre di una somma certa in un determinato momento. *Sì cresce Sereno* è un contratto di assicurazione sulla vita di durata indeterminata che permette di accumulare un capitale in modo flessibile, sicuro e adattabile. Si può scegliere tra due modalità di versamento dei premi:

- a premio unico iniziale (minimo 1000 euro)

con possibilità di versamenti aggiuntivi (minimo 300 euro);

- a premi unici ricorrenti con periodicità annuale, semestrale, trimestrale o mensile. È possibile passare da una modalità all'altra secondo le proprie esigenze. Nel caso si scelga la modalità a premi unici ricorrenti, si è liberi di modificare, sospendere e riprendere il versamento quando si preferisce.

Sì cresce Sereno offre la certezza di un capitale minimo garantito. I premi investiti vengono rivalutati, al termine di ogni anno, in base al rendimento finanziario realizzato dalla gestione patrimoniale separata "Fondo FOREVER". Il capitale si consolida anno dopo



anno, perché questo "Fondo" prevede l'utilizzo di strumenti finanziari di tipo obbligazionario, che garantiscono sia un rendimento minimo annuo sia il consolidamento delle rivalutazioni.

Con *Sì cresce Sereno* si può disporre del capitale in qualsiasi momento riscattandolo in un'unica soluzione o in parte. Si può anche scegliere di convertirlo in rendita. In caso di decesso dell'assicurato la somma corrisposta ai beneficiari non è soggetta ad alcuna tassazione. Il capitale non è pignorabile né sequestrabile.